

Presentazioni del Workshop "Opportunità ed innovazione nel settore delle piante officinali e aromatiche"

22 marzo 2016 - Roma

Il 22 marzo u.s., presso la sede di ARSIAL - Agenzia Regionale per lo Sviluppo e l'Innovazione dell'Agricoltura del Lazio - in via R. Lanciani 38 – Roma, si è tenuto un workshop di approfondimento sulla *coltivazione delle piante officinali ed aromatiche*. Nella Regione Lazio il settore è in continuo aumento e rappresenta un comparto fortemente in crescita caratterizzato da operatori estremamente attivi ed evoluti. In vista dell'uscita del PSR Lazio 2014-2020, la filiera delle piante officinali e aromatiche si è riunita con l'obiettivo di costituire un Gruppo di lavoro in cui sono confluiti organi istituzionali, rappresentanti delle associazioni di filiera, ricercatori e singoli produttori al fine di condividere le esperienze e rendere disponibili tutte quelle competenze che possono creare innovazione di prodotto e di processo, valorizzando l'agroecosistema laziale.

Allo scopo di consolidare le attività del Gruppo di lavoro, si è ritenuto opportuno organizzare un workshop di approfondimento sulle specie officinali ed aromatiche a livello regionale e nazionale, sulle loro potenzialità agronomiche, sul loro ruolo agroecologico e sulle opportunità di mercato tenuto conto che la mancanza di indotto scientifico e tecnologico specifico per la produzione di aromatiche ed officinali, rischia di rendere le innovazioni inefficaci ed inefficienti.

Il workshop ha rappresentato inoltre un momento attivo di partecipazione alla costituzione di una piattaforma di networking in cui organizzare la conoscenza e l'esperienza della ricerca, della divulgazione e della pratica in materia di piante officinali e aromatiche al fine di condividerle e renderle facilmente e rapidamente disponibili a tutto il settore.

I referenti per l'attività sono: Claudia Papalini (ARSIAL, mail: c.papalini@arsial.it), Enrico Barcella (COPRAVAL, mail: barcella@panservice.it), Mariateresa Cardarelli (CREA RPS, mail: mteresa.cardarelli@crea.gov.it)

In allegato le relazioni presentate tra le quali vi sono degli importanti contributi degli Istituti di ricerca e sperimentazione agraria del CREA.